DIREZIONE DIDATTICA STATALE
"Pierina Boranga" - 1°CIRCOLO di Belluno

Centro Territoriale per l'Integrazione

Corso di formazione
"Autismo e inclusione scolastica"

LA VALUTAZIONE E IL PERCORSO EDUCATIVO DI DUE BAMBINI CON AUTISMO

(Percorso scuola materna- 1°elementare)

Dott.ssa Elena Angaran
educatrice

Dott.ssa Cristina Gazzi
psicologa, psicoterapeuta

Servizio psico sociale per l'infanzia e l'età evolutiva Ulss 2 Feltre

CONTENUTI

- **Il passaggio dalla scuola materna alla scuola primaria**

- **Presentazione di due casi:**

- Valutazione (PEP – video - discussione)
- Il progetto educativo: strategie ed obiettivi
- Il lavoro educativo: video – discussione

- **Confronto e quesiti**

Il passaggio dalla scuola materna alla scuola primaria

- ***ACCOGLIENZA***…vede coinvolti
- Bambino
- La sua famiglia
- Gli insegnanti della scuola materna
- Gli insegnanti della scuola elementare
- Gli operatori

Perché abbiamo scelto questa fase di passaggio?

- ***CAMBIAMENTI***
- Difficoltà del bambino
- Difficoltà della famiglia

- ***APPRENDIMENTI***
- Modalità differenti

- ***ASPETTATIVE***
- Famiglia
- Insegnanti

In genere gli apprendimenti passano attraverso processi di socializzazione ed integrazione

Per i soggetti con disabilità di comunicazione e di socializzazione va posta particolare attenzione all'apprendimento delle ABILITA' SOCIALI

LA VALUTAZIONE

- **<u>PEP-R</u>**

  Profilo psicoeducativo (Eric Schopler er al. – 1989)

Ci consente di indagare

- 7 AREE DI SVILUPPO
- 4 AREE COMPORTAMENTALI

- ***<u>7 AREE DI SVILUPPO</u>***

IMITAZIONE
PERCEZIONE
MOTRICITA' FINE
MOTRICITA' GLOBALE
COORDINAZIONE OCULO MANUALE
ABILITA' COGNITIVE
ABILITA' VERBALI

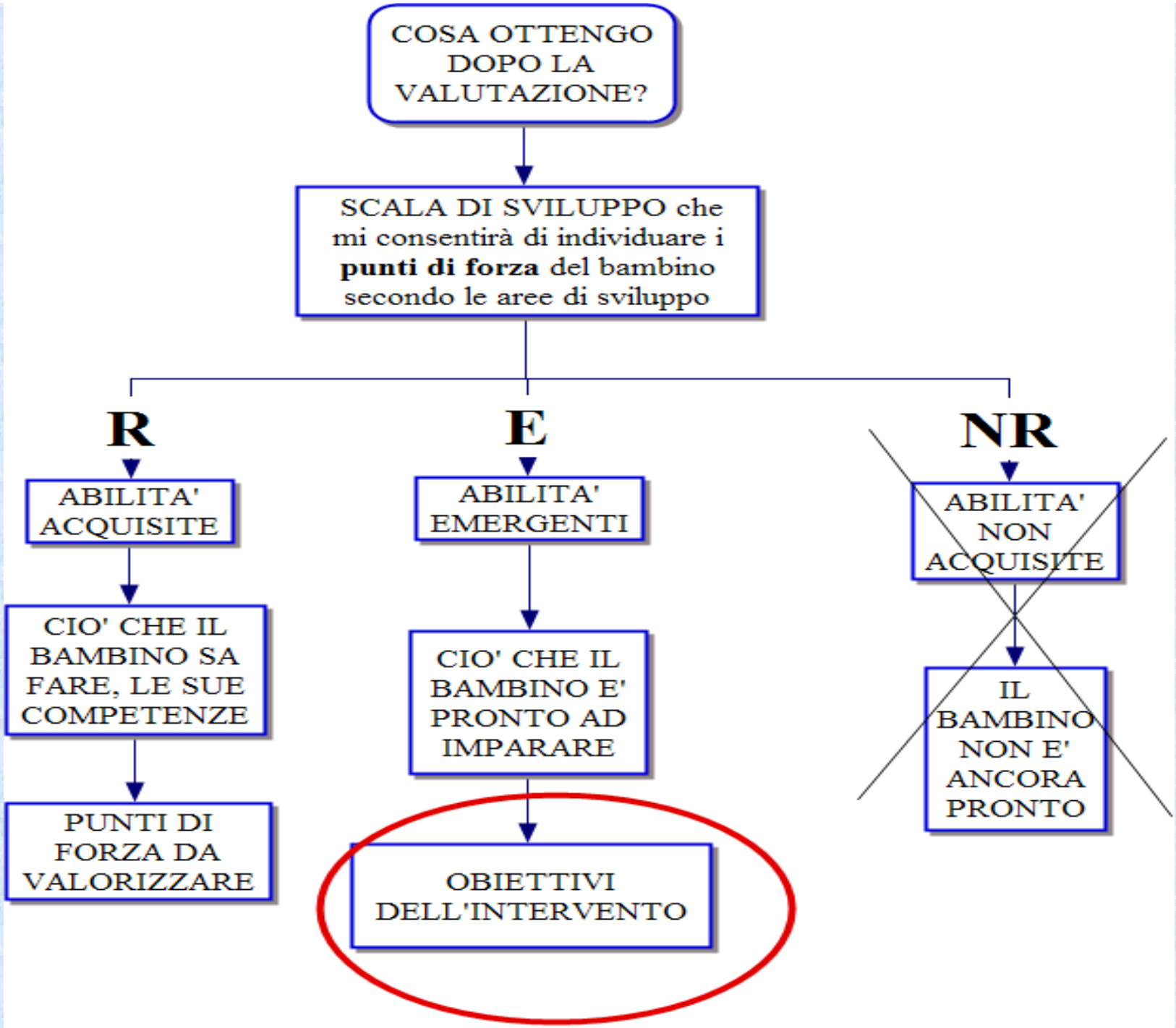
AREE DI SVILUPPO: **3 LIVELLI DI VALUTAZIONE**

R riuscito
NR non riuscito
E emergente (*<u>facilitazioni</u>*)

- ***<u>4 AREE COMPORTAMENTALI</u>***

RELAZIONI ED AFFETTIVITA'
GIOCO ED INTERESSE PER IL MATERIALE
RISPOSTE SENSORIALI
LINGUAGGIO

AREE COMPORTAMENTALI: **3 LIVELLI DI VALUTAZIONE**
A adeguato
L lieve
G grave

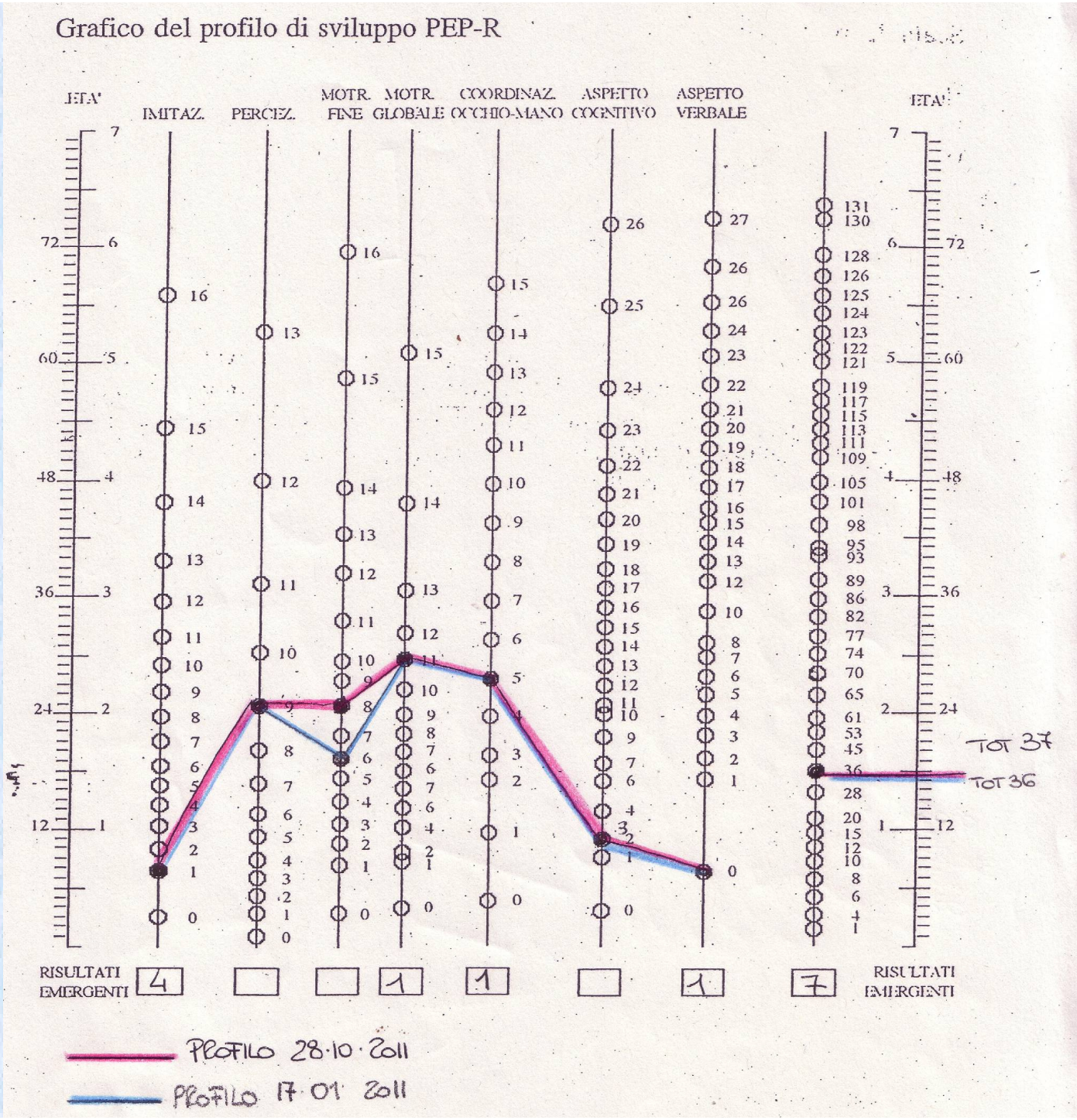

COSA OTTENGO DOPO LA VALUTAZIONE?
SCALA DI SVILUPPO che mi consentirà di individuare i **punti di forza** del bambino secondo le aree di sviluppo
R
E
NR
ABILITA' ACQUISITE
ABILITA' EMERGENTI
ABILITA' NON ACQUISITE
CIO' CHE IL BAMBINO SA FARE, LE SUE COMPETENZE
CIO' CHE IL BAMBINO E' PRONTO AD IMPARARE
IL BAMBINO NON E' ANCORA PRONTO
PUNTI DI FORZA DA VALORIZZARE
OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

VALUTAZIONE primo caso 28-10-2011

- GIOCO CON LE BOLLE
- GIOCO CON DIDO’
- GIOCO CON LA MARIONETTA

VISIONE VIDEO

Profilo di sviluppo



Punti di forza ed ***abilità emergenti***

- IMITAZIONE → con oggetti.
- PERCEZIONE VISIVA → incastri, abbinamenti
- MOTRICITA' FINE → infila, sfila, attività semplici
- MOTRICITA' GLOBALE
- COORDINAZIONE OCULO – MANUALE

- RELAZIONI ED AFFETTI

  - *buona reazione al contatto fisico*
  - contatto oculare non sempre presente
  - scarsi livelli di collaborazione

- GIOCO E INTERESSE PER IL MATERIALE

  - *giochi incastro- attività strutturate*
  - *materiale semplice e chiaro*
  - *giochi sensoriali*
  - uso afinalistico di alcuni materiali
  - poca perseveranza nel compito
  - tempi di attenzione ridotti

- MODALITA' SENSORIALI

  - prevale il visivo

  - spiccata attenzione per la luce

- LINGUAGGIO

  - comunicazione motoria gestuale

  - poco presente l'intenzionalità comunicativa

  - non inizia interazioni sociali spontanee

  - sporadico il gesto indicativo

STEREOTIPIE

FACILITAZIONI

IL PROGETTO EDUCATIVO STRATEGIE ED OBIETTIVI

- COSA INSEGNARE? (Obiettivi)
- COME INSEGNARE? (Strategie)
- CON CHE COSA INSEGNARE? (Materiali)

COME INSEGNARE

- Attività motivanti
- Strutturare l'ambiente e presentare il lavoro in modo chiaro
- Attività brevi ma complete
- Evitare le possibilità di errore
- Distribuire le attività educative in una sessione bilanciata
- Insegnamento discreto
- Individuare i rinforzi

COSA INSEGNARE

- COLLABORAZIONE
- TEMPI DI ATTENZIONE
- COMPLETARE UN COMPITO
- STARE SEDUTO
- INTERSOGGETTIVITA’
- INCREMENTO ATTI COMUNICATIVI SPONTANEI

CON CHE COSA INSEGNARE

- Materiali semplici, self explaining
- Adeguati agli interessi e capacità del bambino
- Adeguati agli obiettivi che voglio raggiungere

IL LAVORO EDUCATIVO

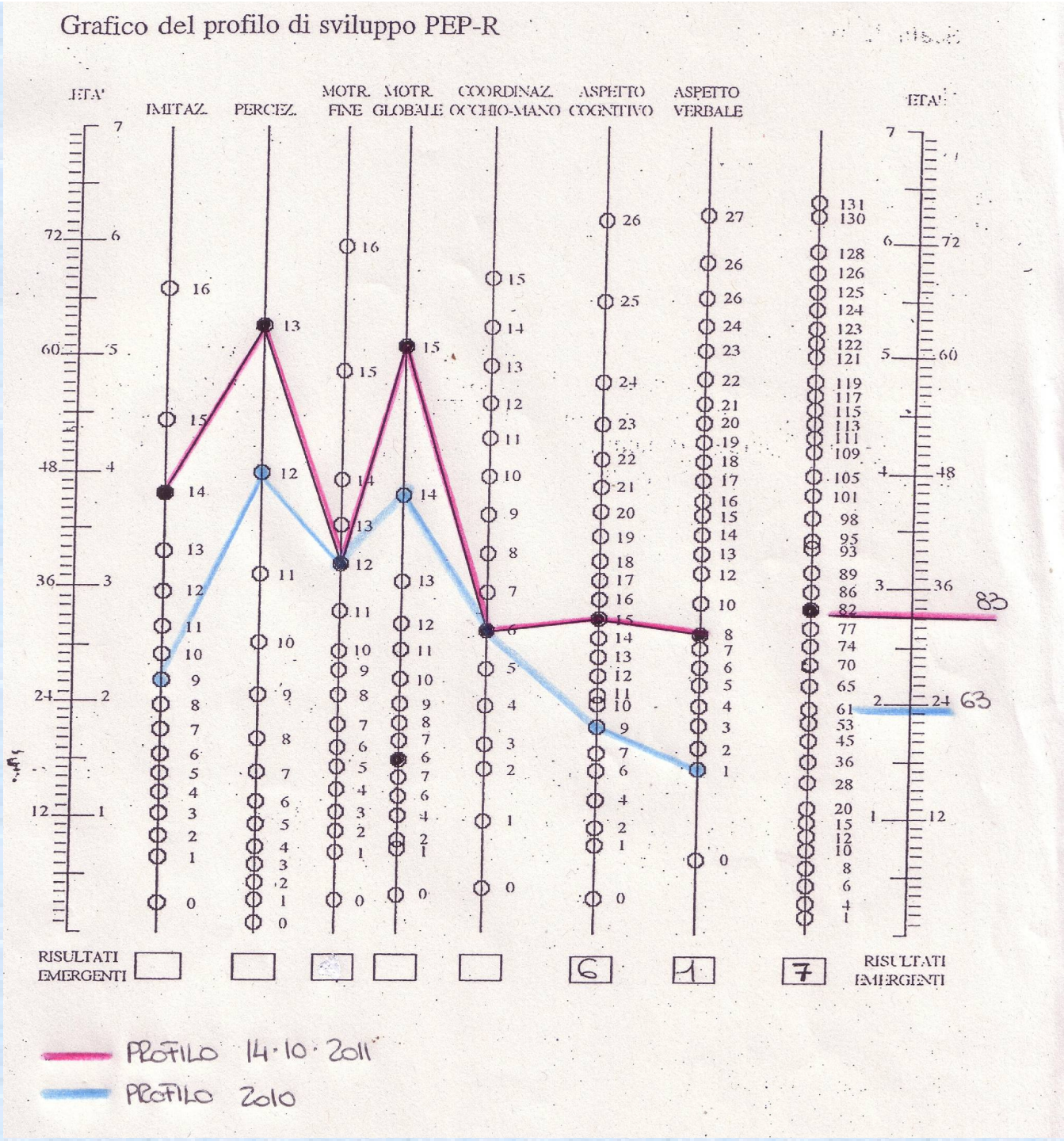
Visione video

VALUTAZIONE secondo caso 14-10-2011

- VISIONE DI ALCUNI MOMENTI DELLA VALUTAZIONE

VISIONE VIDEO

Profilo di sviluppo



Punti di forza *ed* ***abilità emergenti***

- IMITAZIONE
- PERCEZIONE
- MOTRICITA' FINE
- MOTRICITA' GLOBALE
- ASPETTO COGNITIVO

COORDINAZIONE OCCHIO MANO
ASPETTO VERBALE

- RELAZIONI ED AFFETTI

  - *buona collaborazione, ma non sempre accetta le proposte dell'adulto*
  - *nelle prove ha desiderio di riuscita*
  - *ingaggia il gioco con l'adulto*
  - *consapevole della presenza dell'esaminatore*
  - in alcune situazioni il contatto oculare è scarso

- GIOCO E INTERESSE PER IL MATERIALE

  - *utilizza il materiale in modo per lo più adeguato*
  - *motivato*
  - *tempi di attenzione adeguati al completamento del compito*
  - *prende l'iniziativa nel gioco di finzione*
  - *uso creativo del materiale*

- LINGUAGGIO

  - buona intenzionalità comunicativa (da potenziare)

  - scambio con l'adulto

  - la richiesta è verbale

- RISPOSTE SENSORIALI

STEREOTIPIE

FACILITAZIONI

IL PROGETTO EDUCATIVO STRATEGIE ED OBIETTIVI

- COSA INSEGNARE? (Obiettivi)
- COME INSEGNARE? (Strategie)
- CON CHE COSA INSEGNARE? (Materiali)

COME INSEGNARE

- Attività motivanti
- Strutturare tempi e spazi
- Ridurre al minimo la possibilità di errore
- Possiamo prevedere attività che lo impegnino per tempi più lunghi al tavolo
- Canale privilegiato sarà l'imitazione di azioni
- Possiamo utilizzare dei rinforzatori che ci aiutano a gestire la sessione di lavoro

COSA INSEGNARE

- Mantenimento delle competenze prescolastiche
- Abilità sociali: giochi in parallelo – giochi cooperativi - giochi di turno
- Gioco di finzione – simbolico
- Incremento delle abilità cognitive

CON CHE COSA INSEGNARE

- Materiale diversificato, accattivante, strutturato, chiaro.

IL LAVORO EDUCATIVO

Visione video